



ITE Paritario "Walther" - BOLZANO

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto è mediamente alto. La maggioranza degli studenti è di cittadinanza italiana, suddivisa tra chi di madrelingua italiana e chi tedesca, senza trascurare il fatto che è ormai forte la presenza di studenti di altre provenienze geografiche e/o linguistiche. Questi fattori, conciliati e amalgamati in un lavoro a 360°, facilitano la pratica didattica dal momento che il background culturale fa da supporto costante alla formazione dei ragazzi.</p> <p>Le famiglie sono motivate ad interessarsi e a partecipare alle occasioni d'incontro, coinvolgimento e cooperazione che la scuola propone, anche in virtù del fatto che l'Istituto - sulla base di un'esperienza ormai cinquantennale - ha sempre operato non solo nella direzione della classica formazione didattica volta al raggiungimento di un titolo di studio, ma finanche nel recupero di quegli studenti che a causa di pregresse esperienze scolastiche rivelatesi negative e prive di riscontri oggettivi, avrebbero potuto finire con l'essere parte di quella deriva scolastica che tanto spesso sfocia nell'abbandono della scuola e in una conseguente perdita della propria autostima.</p> <p>L' Istituto, anche alla luce di tali risvolti di carattere psicologico, dispone di docenti fortemente motivati. Un quadro, forse, di una certa instabilità è imputabile alla natura della scuola paritaria che rappresenta la prima occasione di lavoro per molti docenti, ma l'età mediamente giovane di questi ultimi li rende molto più adatti alla sperimentazione e all' innovazione, caratteristiche alle quali si aggiungono il possesso di certificazioni linguistiche, la padronanza degli strumenti informatici e una caratterizzazione dell'insegnamento che non privilegia più solamente la classica lezione frontale, ma si apre a prospettive e metodologie nuove e moderne capaci di rendere</p>	<p>Il contesto culturale e la collocazione geografica di molti studenti operano un certo condizionamento sulla proposta educativa e didattica dell'Istituto, il quale viene però visto e vissuto più come una sfida che come una limitazione tout court, più come un'ulteriore occasione di crescita che non come un vincolo strettamente inteso. Al netto di tale constatazione, e più nello specifico, l'Istituto si prende a carico studenti dalle differenti tipologie (es. lavoratori, sportivi professionisti) molti dei quali vivono in valli e paesi distanti dalla sede scolastica e per questo costretti a lunghi spostamenti attraverso l'utilizzo di tutti i mezzi a loro disposizione. Ciò comporta uno sforzo, da entrambe le parti, per coniugare il rispetto degli orari scolastici e dell'attività didattica, con la conseguente necessità - da parte di alunni e docenti - non solo di attuare un'attenta e precisa programmazione, ma anche di mostrare una certa elasticità nel ricomporre talune difficoltà oggettive insite nella situazione di partenza sopra descritta. A ciò si deve aggiungere un ulteriore fattore tutt'altro che trascurabile, ossia l'eterogenea provenienza da parte di molti studenti da indirizzi di studio completamente diversi da quello che si apprestano ad affrontare nel nuovo Istituto. Ciò significa un nuovo approccio metodologico, l'obbligo di avvicinarsi allo studio di nuove materie, il recupero di argomenti e tematiche incontrate in passato solo superficialmente e spesso senza l'impegno che avrebbero richiesto. Anche da qui passa il lavoro, da parte dell'Istituto, volto ad inserire e/o re-inserire studenti in debito di risultati all'interno di un quadro didattico e programmatico che si ponga quale fondamento di una solida e rinnovata carriera scolastica e, più sovente di quanto si pensi, anche di una rinforzata autostima da parte degli studenti e di un reciproco confronto teso a valorizzare questi ultimi sia in quanto tali che come</p>



l'attività didattica un'esperienza formativa anche
sotto il profilo comportamentale e umano.

individui da seguire in un momento così delicato ed
importante della loro crescita.



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- *Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento*
- *Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola*

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Costruzione di un curriculum inclusivo con verifiche sistematiche degli scostamenti per elaborare idonei ed efficaci strumenti correttivi	Semplificare la relazione didattica mediante interventi mirati e specifici tali da permettere il miglioramento e l'efficacia degli strumenti formativi. La misurazione relativa al raggiungimento o meno dei traguardi si effettua in sede di valutazione intermedia.
Attività svolte	
<p>-L' Istituto ha accolto gli studenti/esse stranieri/e facilitando il loro inserimento anche mediante l'attività di peer-tutoring dei compagni/e di classe che hanno effettuato attività di facilitatori linguistici; progettazione di laboratori di potenziamento linguistico per studenti/esse non italofoeni;</p> <p>- L' Istituto ha costantemente mantenuto un rapporto con le famiglie finalizzato alla verifica dei livelli di apprendimento degli studenti/esse. Per quanto riguarda gli studenti/esse con back- ground migratorio la scuola ha investito sul superamento delle differenze creando un clima positivo e collaborativo con tutte le famiglie mediante numerosi incontri con genitori ed alunni/e.</p> <p>- L'Istituto ha investito risorse economiche e umane per favorire l'incontro di persone di provenienze diverse al fine di valorizzare le differenze: conferenze e filmografia di genere (storia di Seretse Khama)</p> <p>- Nel nostro Istituto, pur non essendoci la figura dell'insegnante di sostegno, grazie ad un quadro organico giovane, stabile e motivato si sono ottenuti grandi risultati favorendo l'inclusione degli studenti/esse BES nel sistema scolastico, contrariamente a quanto avviene a livello nazionale dove gli studenti/esse con disabilità cambiano l'insegnante di sostegno nella misura del 39% annuo.</p> <p>- L'Istituto ha sviluppato nell' ultimo triennio un'attività laboratoriale mirata e specifica caratterizzata da questi elementi: - ruolo attivo dello studente/essa - avere a disposizione una postazione di lavoro individuale</p>	



o di gruppo dotata di strumenti da utilizzare a seconda della fase di lavoro - collaborazione con altri compagni/e nelle diverse fasi del lavoro

Risultati

- Incremento progressivo di studenti/esse BES .
- Incremento progressivo di studenti/esse lavoratori/trici e sportivi/e professionisti/e
- Incremento progressivo di studenti/esse con back-ground migratorio.
- Dalle diverse verifiche effettuate emerge un quadro consolidato di cittadini/e consapevoli ed attivi/e che sanno riconoscere le Istituzioni democratiche del paese e ne sanno cogliere le funzioni.
- Riduzione dei tempi di inserimento sul mercato del lavoro inserire i risultati ottenuti



Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

In merito al successo formativo esso è un obiettivo che ogni istituzione scolastica si deve porre al fine di azzerare il tasso di abbandono

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Considerato il target dell'Istituto che opera tradizionalmente nelle attività di recupero scolastico, ci si pone come traguardo quello di contenere ulteriormente il tasso di abbandono interno attualmente vicino al 3%. L'impegno costante è finalizzato ad una particolare attenzione alle caratteristiche dei singoli studenti tale da incrementarne l'interesse verso la propria formazione e realizzazione.

Attività svolte

- maggiore coinvolgimento studenti/esse: ruoli attivi, peer- tutoring, learning by doing.
- al primo manifestarsi di problemi legati al rendimento, la scuola provvede al sostegno con lezioni individuali e compartecipazione al recupero.
- programmazione finalizzata alle esigenze del singolo studente/essa anche con l'ausilio di lezioni a distanza.
- facilitazione dell'attività didattica attraverso l'uso di piattaforme e strumenti informatici.

Risultati

- da analisi interne si è rilevata una contrazione del tasso di abbandono mentre si è accentuata la mobilità interna soprattutto tra studenti/esse adulti/e che trovano occupazioni di una certa stabilità.

